



ISTITUTO COMPRENSIVO "S. Croce" Sapri (SA)
84073 Sapri (SA) VIA Kennedy C.F.84002700650 C.Mecc. SAIC878008
Tel. Fax 0973/782307 - e-mail: saic878008@istruzione.it -
pec: saic878008@pec.istruzione.it Web: www.icsantacroce.edu.it

Prot.: _____

REGOLAMENTO DI ISTITUTO A.S. 2026/2027

PREMESSA

Il presente regolamento di istituto fissa le norme di carattere generale per tutti gli utenti per il personale della scuola.

Esso si pone a sostegno del patto formativo tra scuola, studenti e famiglie degli studenti stabilendo i principi regolatori dell'interazione che tra queste componenti si sviluppano.

Il patto formativo è:

- la dichiarazione, esplicita e partecipata dell'operato della scuola.
- Coinvolge i docenti, gli alunni, i genitori, il personale ATA, il consiglio di interclasse o di classe e gli enti esterni preposti all'interessato servizio scolastico.
- Contribuisce allo sviluppo del senso di responsabilità e dell'impegno reciprocamente assunto.
- trova esplicitezza nel PTOF.

Art.1 – PRINCIPI GENERALI

La scuola - coerentemente con l'assunto che l'alunno è al centro del sistema scolastico ed è soggetto ATTIVO della propria crescita e CORRESPONSABILE del vivere sociale – si impegna a:

- Accogliere ogni ragazzo/a favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica.
- Offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri.
- Favorire atteggiamenti positivi verso le differenze, con particolare attenzione ai cambiamenti della società e della cultura.
- Educare ai valori che determinano la convivenza civile, quali la pace, la giustizia e la democrazia.
- Promuovere l'autonomia personale e la riflessione critica.
- Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Far conoscere le proprie proposte educative e didattiche.
- Progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo.
- Realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne così l'efficacia.

- Valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte.
- Cercare, d'accordo con la famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio.

Gli insegnanti si impegnano a:

- Garantire competenza e professionalità.
- Elaborare curricoli formativi e didattici per il raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze.
- Attivare tutte le strategie necessarie per coinvolgere ogni alunno alla partecipazione attiva della vita scolastica.
- Creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra alunni e adulti.
- Stimolare ciascun alunno ad una partecipazione consapevole della vita scolastica.
- Verificare i percorsi formativi e didattici elaborati e valutare i risultati raggiunti dagli alunni, tenendo conto dell'impegno degli stessi e attivare strategie di recupero e potenziamento.
- Definire e presentare gli obiettivi specifici di apprendimento.
- Individuare e proporre attraverso la programmazione, i saperi essenziali e significativi operando scelte responsabili all'interno delle indicazioni per il curricolo.
- Rispettare il regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Gli alunni hanno diritto a:

- Esprimere le proprie opinioni;
- Essere ascoltati e compresi.
- Essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano.
- Crescere affermando la propria autonomia.
- Ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante e dai compagni.
- Essere rispettati, come persona, da coetanei e dagli adulti che si occupano di loro.
- Comprendere il significato dei eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati.
- Vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri.

Gli alunni si impegnano a:

- Frequentare regolarmente la scuola.
- Partecipare al lavoro in classe.
- Rispettare i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola.
- Rispettare gli altri: le idee, i comportamenti, sensibilità e differenze.
- Adeguarsi alle forme di lavoro in classe, di gruppo, individuali.
- Predisporre strumenti e materiali necessari per lavorare in buone condizioni.
- Avere attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio.
- Non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.
- Informarsi sulle attività svolte nel periodo di assenza dalle lezioni.
- Rispettare il regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

I genitori si impegnano a:

- Riconoscere il valore educativo della scuola;
- Attivarsi affinché l'alunno frequentare regolarmente la scuola;
- Curare che l'alunno si presenti a scuola con tutto il materiale occorrente per le

attività didattiche;

- Collaborare con gli insegnanti affinché l'azione educativa sia concorde ed efficace;
- Rispettare la specificità del compito educativo e didattico dei docenti e la professionalità di tutti gli operatori;
- Curare i rapporti con la scuola, partecipando alle riunioni degli organi collegiali, alle assemblee di classe, ai colloqui individuali;
Controllare e firmare le comunicazioni;
- Rispettare il regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale
- Responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici e le regole di vita comunitaria;
- Collaborare alla realizzazione delle iniziative della scuola

CAPO I - VITA DELLA SCUOLA

Art. 1 –

1. La responsabilità della Scuola coincide con l'orario di svolgimento delle attività curricolari ed extracurricolari, nonché con gli orari di ingresso e di uscita dai plessi.
2. I Docenti devono essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per l'accoglienza degli alunni.
3. Il collaboratore scolastico incaricato apre i cancelli o gli ingressi prima dell'inizio delle lezioni, sia al mattino sia al rientro pomeridiano e sorveglia l'ingresso degli alunni in posizione visibile.
4. Il personale e l'utenza della scuola sono tenuti al rispetto degli orari stabiliti.
 5. All'ingresso, dopo il suono della prima campana, gli alunni accedono all'atrio e, quindi, ogni insegnante accompagna gli alunni in aula e, per la durata delle sue lezioni, non li lascia mai soli.
6. Gli ingressi sono chiusi in concomitanza con l'orario di inizio delle lezioni.
7. Gli alunni entrano negli edifici scolastici dagli accessi prestabiliti.
8. L'uscita degli alunni della Scuola Primaria deve avvenire ordinatamente, sotto la sorveglianza degli insegnanti e dei collaboratori scolastici, fino al portico, seguendo i cartelli indicativi. Per la scuola secondaria di I grado gli alunni provvisti di liberatoria per l'uscita autonoma saranno accompagnati dal docente dell'ultima ora fino al cancello d'uscita. Gli altri, sprovvisti della suddetta liberatoria, dovranno essere prelevati dai genitori o da un loro delegato, all'ingresso dell'edificio. Gli alunni della scuola primaria provvisti di liberatoria per l'uscita autonoma saranno accompagnati dal docente dell'ultima ora al cancello d'uscita. Gli altri, sprovvisti della suddetta liberatoria, dovranno essere prelevati dal genitore o da un suo delegato, all'ingresso dell'edificio. E' fatto assoluto divieto ai genitori di lasciare i bambini incustoditi sia prima dell'inizio delle lezioni sul piazzale antistante l'ingresso e, comunque, nelle pertinenze della scuola, sia alla consegna dell'alunno da parte del docente al termine delle attività didattiche.
9. Per quanto attiene l'uscita autonoma dei bambini della scuola primaria delle classi quinte, si precisa che uscita autonoma si intende fuori dal cancello della scuola, presupponendo che i docenti, le maestre, si siano sincerate con la dichiarazione dei genitori, che fuori il cancello ci siano i genitori o che i bambini abitino nelle zone circostanti la scuola. Non può assolutamente essere affidato un minore ad un fratello o parente minore nel modo più assoluto possibile. La maestra deve sincerarsi che l'alunno sia nelle mani di un adulto familiare congiunto, quello che sia, purché risulti da dichiarazione presentata a scuola, vale a dire le dichiarazioni che noi facciamo firmare relativamente a chi prende chi.
- 9 Bis I docenti nelle "comunicazioni scolastiche" ai genitori degli alunni sono invitati ad attenersi al fatto da comunicare e non ad una "soggettiva" interpretazione dello stesso
10. Il collaboratore scolastico incaricato apre i cancelli o gli ingressi 5 minuti prima della fine delle lezioni, e sorveglia l'uscita degli alunni in posizione visibile.
11. In caso d'uscita anticipata il genitore dovrà compilare e firmare il registro di classe oppure l'apposito modello reperibile presso i Collaboratori Scolastici del Plesso.

Art. 2 – Entrata ed uscita anticipata e/o posticipata per particolari motivi per periodi protratti

1. L'entrata o l'uscita anticipata e/o posticipata di un alunno per particolari motivi è consentita previa presentazione di apposita istanza del/del responsabile/i dell'obbligo scolastico e conseguente autorizzazione del Dirigente scolastico.
2. La vigilanza dell'alunno è garantita nella fascia oraria prevista, e, comunque non oltre il normale orario di servizio, dal collaboratore scolastico incaricato.

Art. 3 - Ritardi e assenze

1. Ogni assenza o ritardo o uscita anticipata deve essere giustificata in modo specifico dal/dai responsabile/i dell'obbligo scolastico per iscritto. Le richieste di uscita anticipata o di entrata in ritardo devono essere annotate sul registro elettronico dall'insegnante presente in classe.
2. Gli alunni che giungono a scuola in ritardo devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico dal responsabile/i dell'obbligo scolastico che provvederà alla giustificazione. Qualora l'alunno in ritardo non fosse accompagnato, sarà in ogni caso accolto a scuola; la famiglia dovrà giustificare per iscritto il ritardo. In caso di ritardo ripetuto verrà informato il Dirigente Scolastico.
3. Qualora un alunno rientri dopo un'assenza senza opportuna giustificazione, la famiglia verrà invitata a produrre la documentazione necessaria.
4. Assenze per motivi diversi dalla malattia superiori ai 5 giorni di calendario devono essere comunicate preventivamente per iscritto al Dirigente.
5. Durante gli orari di lezione non è consentito entrare nelle classi e richiedere colloquio informazioni ai Docenti, fatte salve specifiche convocazioni.
6. Per assenze uguali o superiori ai cinque giorni dovute a motivi di salute, la riammissione alle lezioni è subordinata alla esibizione di certificato medico. Qualora l'alunno è privo di certificato medico verrà tempestivamente informata la famiglia.

Art. 4 – Orario di lezione

DOCENTI

1. Prima di iniziare la lezione i Docenti sono tenuti ad apporre la firma di presenza sul registro. Sono altresì tenuti a leggere con attenzione le circolari e gli avvisi presenti sul sito della scuola.
2. I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte.
3. I Docenti devono conservare nel registro elettronico l'elenco degli alunni completo di indirizzo e recapito telefonico, con le modalità previste dalla normativa vigente sulla privacy.
4. I Docenti devono avvertire le famiglie tramite il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari, che saranno svolte, e controllare le firme.
5. Nella scuola secondaria di primo grado i Docenti devono sempre indicare sul registro di classe gli argomenti e le verifiche scritte programmate.
6. I genitori hanno diritto di conoscere esattamente il comportamento dei figli in classe. Il rimprovero verbale o l'annotazione scritta sul registro di classe va accompagnata da un avviso scritto per i genitori.
7. È fatto espresso divieto di allontanare gli alunni dal luogo di attività per motivi di natura disciplinare.
8. È assolutamente vietato ostruire anche temporaneamente con mobili o attrezzature, le vie di fuga e le uscite di sicurezza. È altresì vietato sistemare mobili bassi presso le finestre, sia nelle aule che in zone accessibili agli alunni.
9. Al termine delle lezioni, i Docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti.

10. I Docenti devono prontamente segnalare per iscritto in presidenza situazioni di pericolo ed intervenire immediatamente per impedire infortuni.
11. I telefoni cellulari devono essere spenti durante l'attività didattica.

ALUNNI

1. L'alunno, in modo commisurato all'età, ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
2. Gli alunni devono presentarsi a scuola puliti, ordinati e vestiti in modo adeguato al contesto. Non sono ammessi abbigliamenti succinti, nonché ornamenti (collane, orecchini, piercing, ecc.) che possano costituire fonte di pericolo in caso di urti fortuiti. Anche i capelli devono essere convenientemente ordinati e puliti.
3. Gli alunni, come tutte le persone che agiscono nella scuola, sono tenuti a mantenere un comportamento sempre educato, corretto e responsabile in ogni circostanza e nei confronti di tutti: saranno condannati severamente tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni all'interno dell'edificio, e sanzionati come da Regolamento.
4. Gli alunni devono rispettare il materiale, le suppellettili e l'ambiente scolastico. Premesso che il rispetto dei beni comuni è dovere civico al quale tutti gli alunni devono essere educati, gli eventuali danneggiamenti alle attrezzature ed ai locali della scuola devono essere risarciti dalle famiglie dei responsabili, se riconosciuti tali.
5. Nel caso i responsabili del danno non vengano individuati, sono le famiglie degli alunni della classe o dei gruppi di classi, secondo la localizzazione del danno e della presunzione di responsabilità che ne deriva, ad assumere l'onere del risarcimento. Si valuterà caso per caso l'intenzionalità o la casualità del danno e si prenderanno gli opportuni provvedimenti.
6. Tutti gli alunni sono tenuti a portare con sé il materiale necessario al lavoro scolastico, ad avere sempre con sé il libretto personale, nella scuola secondaria, ed il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia, appositamente predisposto, che i Genitori controlleranno giornalmente. Le comunicazioni vanno firmate entro il giorno successivo, salvo diversa indicazione.
7. Non è consentito portare a scuola oggetti estranei all'attività scolastica: la scuola non risponde dei eventuali smarrimenti, furto, rotture, danni causati da terzi.
8. In occasione di uscite o trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico.
9. Le lezioni di ed. motoria/ed. fisica si svolgono in palestra o all'aperto, a discrezione dell'insegnante. È obbligatorio che gli alunni calzino le apposite scarpe ed indossino l'indumento da ginnastica.
10. Gli esoneri dalle lezioni di ed. fisica devono essere richiesti al Capo d'Istituto e corredati da certificato medico, fatta eccezione per i casi in cui siano dovuti a malesseri passeggeri che saranno annotati sul diario. Gli alunni sono comunque tenuti ad assistere alle lezioni.
11. Le uscite degli studenti dall'aula durante le ore di lezione non sono di norma consentite. Possono essere concesse dai docenti solo in casi eccezionali e per un tempo limitato. La regola da osservare obbligatoriamente è un maschio ed una femmina per classe.

Art. 5- Vigilanza e responsabilità

1. La vigilanza è prioritaria rispetto a qualsiasi attività e ad essa è tenuto tutto il personale.
2. Nel caso di assenza dell'insegnante di classe, in attesa del supplente e fatte salve le modalità di sostituzione stabilite dalla normativa vigente, la classe scoperta deve essere vigilata dai docenti a disposizione.
3. Il docente può allontanarsi dalla classe solo per effettiva necessità. In tal caso il docente affiderà la classe, per un tempo limitatissimo e strettamente necessario, ad un collaboratore scolastico.
4. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare costante sorveglianza degli spazi interni e di pertinenza del plesso scolastico.
5. Nella Scuola Primaria, gli Insegnanti impegnati nello svolgimento delle attività alternative alla Religione Cattolica verranno impegnati nel servizio di vigilanza solo nella situazione di impossibilità a reperire personale supplente.

6. Il personale non docente vigila per evitare che persone estranee e anche i genitori si introducano all'interno delle aule. I genitori possono entrare solo su esplicito invito dei docenti, i quali devono per altro predisporre sicure condizioni di vigilanza della classe, o su invito della dirigenza.
7. Tutti gli insegnanti cooperano tra loro e con il personale ausiliario per la vigilanza e la tutela delle persone e delle cose (art. 7 DPR 420/74).
8. Nelle attività che prevedono una diversa organizzazione del/dei gruppi/classe i docenti sono responsabili degli alunni anche solo temporaneamente loro affidati.
9. Negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico le classi e i gruppi classe devono essere sempre accompagnati da un docente o da un collaboratore scolastico.

Art. 6 – Svolgimento degli intervalli

1. L'intervallo antimeridiano si svolge quotidianamente sotto la vigilanza dei rispettivi insegnanti ed ha una durata di 15 minuti nella Scuola Primaria, 10 minuti nella Scuola Secondaria di primo grado. Una durata superiore a quella indicata, oltre ad essere motivata da particolari esigenze legate alla classe e/o al lavoro svolto, non dovrà in nessun caso disturbare il regolare svolgimento delle lezioni nelle altre classi.
2. Durante l'intervallo, gli alunni restano nelle aule. È vietato durante l'intervallo correre, fare giochi pericolosi, sostare a giocare negli spazi comuni.
3. I collaboratori scolastici collaboreranno alla vigilanza, soprattutto per quanto concerne l'accesso ai servizi igienici.

Art. 7 - Rapporti scuola – famiglia

1. Il Collegio Docenti predispone il calendario dei colloqui scuola – famiglia, esso verrà reso noto alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
2. Per le Scuole Primarie, i Genitori possono incontrare gli insegnanti di norma l'ultimo martedì del mese dopo la programmazione settimanale.
3. Per la Scuola Secondaria, i singoli Docenti indicano all'inizio dell'anno scolastico i giorni e le ore dedicate al ricevimento Genitori.
4. Dopo il 30 aprile non è più possibile richiedere incontri con gli insegnanti.
5. Durante le ore di lezione non è possibile richiedere colloqui informativi ai Docenti; per comunicazioni urgenti relative al proprio figlio i Genitori si rivolgeranno al Collaboratore Scolastico che provvederà ad avvisare l'insegnante.
6. Per motivi di responsabilità e sicurezza e per evitare disturbo, i Genitori sono invitati a lasciare a casa i propri figli in occasione dei colloqui e delle assemblee con i Docenti; essi sono comunque responsabili dei propri figli che eventualmente fossero presenti nei locali scolastici in occasione dei colloqui stessi.
7. Le comunicazioni scuola - famiglia avvengono tramite pubblicazione sul sito della scuola che i genitori sono tenuti a consultare.
8. Gli alunni usufruiscono di un'Assicurazione Regionale gratuita e di una eventuale assicurazione integrativa stipulata di anno in anno su delibera del Consiglio d'Istituto, con contributo diretto della famiglia.

Art. 8 - Personale esterno

1. L'accesso alla scuola di qualsiasi persona estranea deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Art. 9 – Controllo dell'emergenza e sicurezza

1. Gli edifici scolastici sono dotati di un piano di emergenza verificato annualmente.
2. Ogni plesso organizza almeno due prove di evacuazione l'anno.
3. **In situazioni di pericolo** è dovere di ogni dipendente:
 - a. Provvedere immediatamente alla eliminazione della fonte fisica di pericolo, ove possibile, senza rischio per nessuno, impedendo in ogni caso l'accesso alla zona.
 - b. Segnalare al più presto per iscritto al coordinatore di plesso l'inconveniente.

4. **Infortuni e malori:** in caso di malessere o di lieve infortunio dello studente verrà informata telefonicamente la famiglia, che è tenuta a fornire un numero di reperibilità per questi casi. In caso di incidente o malessere grave, verrà chiamato il servizio di emergenza (118) e subito avvisata la famiglia e la direzione dell'Istituto; insegnanti e personale scolastico non possono portare l'infortunato con il proprio mezzo a casa o al pronto soccorso. Qualora i familiari non siano raggiungibili, verranno immediatamente interessati i vigili urbani che provvederanno a rintracciarli.

5. Comunicazione e denuncia degli infortuni avvenuti a scuola o nel percorso casa-scuola e viceversa comportano la tempestiva compilazione e sottoscrizione degli appositi modelli, predisposti dall'ufficio di Segreteria, a cura del Personale Scolastico o dei Genitori.

6. Qualora uno studente desideri frequentare nonostante sia infortunato, egli dovrà presentare un certificato medico che dichiari che l'infortunio non impedisce la normale frequenza.

7. **Somministrazione Farmaci:** il genitore è tenuto a presentare, in forma riservata, ogni notizia utile a prevenire le emergenze (allergie, terapie particolari in corso, ecc.). In base ai dati della situazione singola verranno attivate le soluzioni più opportune nel rispetto delle indicazioni ministeriali. I docenti non possono prendere iniziative autonome a questo riguardo.

Quindi, è assolutamente vietato somministrare farmaci agli alunni senza la dovuta documentazione della famiglia e del medico curante comprovante la assoluta necessità. Stessa cosa dicasi per i cosiddetti "salva vita" che in ogni caso non devono essere lasciati alla esclusiva custodia dell'alunno, bensì devono essere depositati in segreteria o in apposito armadietto presente nell'aula ma lontano dalla portata degli alunni.

8. Alimenti:

a) Ai genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia si ricorda che a causa di fenomeni sempre più frequenti di intolleranze alimentari, è vietata la distribuzione di dolci sia di produzione propria che di pasticceria. La scuola dell'Infanzia, pertanto, non festeggia compleanni o anniversari con i suddetti prodotti.

b) Ai genitori degli alunni della scuola Primaria si ricorda che la "Scuola Primaria" è favorevole ai festeggiamenti dei compleanni in classe per far vivere un momento di condivisione e festa tra gli alunni.

Possono essere introdotti esclusivamente i seguenti alimenti:

*Caramelle "morbide";

*Prodotti di certa tracciabilità: - Pasticceria secca;

- Biscotti;

- Rustici;

c) Ai genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado si ricorda che a causa di fenomeni sempre più frequenti di intolleranze alimentari, è fatto divieto assoluto di introdurre alimenti e bevande di produzione propria.

La scuola secondaria di primo grado, pertanto, autorizza solo il consumo di prodotti etichettati e certificati dal produttore per eventuali feste o anniversari svolte nell'ambiente scolastico.

9. **Sciopero del Personale della Scuola:** in caso di sciopero del personale della scuola, il Dirigente Scolastico provvederà ad informare le famiglie, 5 gg prima della data dello sciopero, circa la impossibilità di assicurare il normale svolgimento delle lezioni. Il Dirigente scolastico si atterrà a quanto previsto dalla normativa vigente sull'esercizio del diritto di sciopero.

CAPO II - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1 – Regolamento disciplina alunni Le sanzioni disciplinari sono applicate nel rispetto delle condizioni personali dello studente e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. Si ispirano al principio del consolidamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della istituzione scolastica. Le sanzioni prevedono la riparazione e/o il risarcimento del danno anche se ciò non elimina la mancanza osservata.

La responsabilità disciplinare è individuale. La sanzione è pubblica e viene adottata secondo criteri di chiarezza e trasparenza.

La libertà di espressione e di opinioni se correttamente manifestata non può essere sanzionata.

Nessuna sanzione disciplinare può comportare conseguenze sulla valutazione del profitto scolastico.

Art. 2 – SANZIONI PER COMPORTAMENTI NON GRAVI

Comportamenti occasionali e non gravi relativi a scarsa diligenza e puntualità, disturbo occasionale durante le lezioni, atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, abbigliamento non consono all'istituzione scolastica: gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale. Il richiamo verbale potrà costituire un precedente per la comminazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta qualora vi sia scarsa attenzione nei confronti del richiamo e reiterazione del comportamento.

COMPORTAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Ritardi	Obbligo di giustificazione scritta e ammissione in classe	Docente
Disturbo occasionale durante le lezioni	Richiamo verbale annotato sul registro di classe– Comunicazione alla famiglia	Docente
Disturbo occasionale reiterato durante le lezioni	Segnalazione scritta sul registro di classe-Comunicazione alla famiglia	Docente
Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro di classe	Segnalazione sul registro di classe - Convocazione della famiglia	Docente - Coordinatore di classe e C.d.C – Dirigente scolastico
Utilizzo di cellulari, giochi elettronici e oggetti non pertinenti con l'attività didattica.	Segnalazione sul registro di classe. Ritiro dell'oggetto e sua restituzione al termine delle lezioni; comunicazione alla famiglia.	Docente
Utilizzo di cellulari, giochi elettronici e oggetti non pertinenti con l'attività didattica. (reiterazione)	Segnalazione sul registro di classe. Ritiro dell'oggetto e convocazione della famiglia per la restituzione	Docente – Responsabile di plesso
Abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico	Richiamo verbale annotato sul registro di classe Segnalazione scritta sul registro di classe ed eventualmente al D.S. per la convocazione della famiglia	Docente Docente - Coordinatore di classe - D.S.
Persistenza nell'indossare un abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico	Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al D.S. per la convocazione della famiglia.	Docente - Coordinatore di classe. - D.S.
Introdurre estranei nella scuola senza permesso e in assenza di reato	Richiamo scritto sin dalla prima volta – Convocazione della famiglia	Docente, anche su segnalazione di altro operatore scolastico Coordinatore di classe Dirigente scolastico.

Qualora al semplice richiamo verbale segua una modificazione positiva del comportamento non vi sarà alcuna ripercussione sulla valutazione della condotta dell'allievo. I richiami verbali segnalati sul registro di classe potranno, a discrezione del C.d.C., avere ripercussioni sulla valutazione della condotta, ma non del profitto.

Nel caso che - per i comportamenti di cui sopra, per la loro ripetizione o per le modalità di manifestazione - si ritenga opportuno un allontanamento dalle lezioni questo avverrà con l'obbligo di frequenza e studio individuale a scuola per un periodo da uno a tre giorni. Tale allontanamento sarà deliberato a maggioranza dal C.d.C.. La famiglia sarà informata della decisione.

Art. 3 – SANZIONI PER GRAVE COMPORTAMENTO SCORRETTO

Mancanze gravi relative a: assenze dalla scuola, offesa alla persona del docente, dei collaboratori scolastici, dei compagni e loro famiglie, mancanza di rispetto delle norme sulla sicurezza, danni a persone e cose, costituiscono occasione per l'immediato richiamo scritto e possibile allontanamento dalla scuola per un periodo da 1 a 3 giorni e superiore a 3 giorni anche senza obbligo di frequenza. Qualora si tratti solo di danni materiali possono essere proposte anche forme di recupero definite in sede di riunione del Consiglio di classe. Il richiamo scritto costituirà un precedente di cui si terrà conto per altre eventuali segnalazioni di comportamento scorretto; vi saranno in ogni caso ripercussioni sulla valutazione del comportamento.

COMPORTAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Fumare all'interno dell'istituto. (reiterazione)	Richiamo scritto, convocazione della famiglia eventuale sospensione con obbligo di frequenza e studio individuale/approfondimento sui danni da fumo attivo e passivo.	Docente, anche su segnalazione di altro operatore scolastico - C.d.C.
Assenza ingiustificata occasionale	Richiamo scritto – Convocazione della famiglia	Docente – Dirigente scolastico
Assenza ingiustificata reiterata	Richiamo scritto Segnalazione al Coordinatore di classe/o al D.S.; convocazione della famiglia	Docente, Coordinatore di classe e C.d.C
Abbandono delle lezioni senza permesso	Richiamo scritto ed eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno, con obbligo di frequenza. Segnalazione al C.d.C. e convocazione della famiglia	Docente, C.d.C.
Offesa alla persona del docente e degli ausiliari	Richiamo scritto del Docente Segnalazione al D.S. e sospensione da 1 a 3 giorni, con obbligo di frequenza. La famiglia è tempestivamente messa all'corrente.	Docente, Consiglio di classe .

Non osservare le norme di sicurezza e creare situazioni pericolose per sé e per gli altri: rendere pericoloso l'uso delle scale e dell'ascensore, rimuovere la segnaletica sulla sicurezza, attivare senza motivo allarmi

Danni a persone (dal 1° episodio)

Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, con obbligo di frequenza, da 3 a 5 giorni più.
Rimborso danni e/o riparazione. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Richiamo scritto da parte di un docente. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da 3 a 5 giorni più.
La famiglia è tempestivamente messa al corrente.

Docente, C.d.C., D.S.

Docente, C.d.C., D.S.

Danni a cose

Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza. Riparazione o rimborso del danno. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.

Docente, C.d.C., D.S.

Introdurre estranei nella scuola (reiterazione)

Richiamo scritto sul registro. Coinvolgimento del D.S. Comunicazione scritta ai genitori. Sospensione fino a 5 giorni.

Docente, C.d.C., D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici

Usare sostanze quali: alcool e/o droghe, nei locali della scuola

Richiamo scritto sul registro di classe. Segnalazione al D.S., comunicazione immediata alla famiglia e sua convocazione. Sospensione da 5 a 8 giorni di lezione.

Docente, C.d.C., D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici

Minacce, violenza verbale, offese alla religione, all'ideologia politica, alla disabilità, alla parentela e alla malattia.

Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni più

alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni più.

Violenza fisica (verso persone, animali e cose)

Richiamo scritto. Segnalazione al D.S., comunicazione immediata

Docente, C.d.C.,
anche su
segnalazione di
operatori
scolastici;

Docente, C.d.C., D.S.
, anche su
segnalazione di
operatori scolastici;

COMPORTAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Offesa ai compagni e loro famiglie	Richiamo scritto. Segnalazione al D. S e sospensione dalle lezioni, con obbligo di frequenza, per un numero di giorni da 1 a 3. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.	Docente, C. d. C.

Uso cellulari in classe, in particolare la realizzazione di registrazioni audio e riprese video effettuate in ogni ambiente della scuola (classi, laboratori, palestra, atrio etc.)	Richiamo scritto e successiva segnalazione al D.S., comunicazione immediata alla famiglia di operatori scolastici; e sospensione a partire da un giorno senza obbligo di frequenza	Docente, C.d.C., D.S., anche su segnalazioni
--	--	--

Di norma gli allontanamenti dalle attività didattiche che comprendano o meno l'obbligo di frequenza sono definite in sede collegiale nella riunione del Consiglio di Classe a maggioranza. L'allontanamento dalle attività didattiche superiore ai 15 giorni è deciso dal Consiglio di Istituto a maggioranza. Le sanzioni – a partire dal richiamo scritto sul registro di classe – influiscono sempre sulla valutazione della condotta.

I comportamenti che sono perseguibili penalmente saranno segnalati dal D.S. alle forze di Pubblica sicurezza

Art. 4 - SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI

Il Consiglio di classe o il Consiglio di istituto (in accordo con le famiglie) possono offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento. Tali attività privilegeranno, in particolare, azioni in contrasto con il comportamento sanzionato.

Altre attività previste possono essere:

Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile.
Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola.

Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili.

Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola.

Predisposizione di materiali didattici (fotocopie...) per gli allievi.

Il Consiglio di classe darà indicazioni di studio allo studente per evitare che l'allontanamento dalle lezioni danneggi l'allievo. Nelle sospensioni senza obbligo di frequenza il Consiglio di Classe manterrà il contatto con lo studente e la famiglia in modo da facilitare il rientro dello studente nella normale attività della scuola.

Art. 5 – ORGANI COMPETENTI, LUOGO E TEMPI PER L' ATTUAZIONE DELLA SANZIONE

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando sono commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di

istruzione.

Gli organi competenti a disporre le sanzioni sono: i Docenti, il Consiglio di classe su proposta del Coordinatore di Classe, il Dirigente Scolastico, che decidono dopo aver sentito le ragioni dello studente che può portare prove e testimonianze a sua discolpa.

La sanzione deve essere attuata entro 15 giorni dall'episodio. Trascorso tale limite temporale la sospensione dalle lezioni non può essere più praticata mentre restano valide tutte le altre forme: richiamo verbale, richiamo scritto, sostituzione della sanzione con altra attività utile.

Le riunioni dei Consigli di classe, nella composizione allargata, sono pubbliche e ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, i rappresentanti dei genitori. Se la discussione è su argomenti personali e coinvolgenti il diritto alla privacy delle persone, le riunioni avvengono con la sola presenza degli aventi diritto. Se vi è incompatibilità di un membro dell'organo collegiale questi non prenderà parte alla seduta. La sanzione disciplinare è adottata con voto segreto. La sanzione è adottata a maggioranza. Se la votazione ha esito di parità per 2 volte consecutive è applicata. Non è consentita l'astensione. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 6 - IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi entro 10 giorni. Qualora l'Organo non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Art.7 – COMPOSIZIONE DELL' ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è composto secondo le previsioni della Deliberazione del Consiglio di Istituto come segue: Dirigente scolastico (presidente), due docenti di scuola secondaria di I grado, due genitori da eleggere tra e dai rappresentanti della stessa componente nei consigli di classe.

In caso di incompatibilità (ades. nel caso in cui faccia parte dell'Organo di garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di garanzia il genitore dello studente sanzionato), subentrano membri supplenti.

Art. 8 – COMPITI DELL' ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia deve:

- Dirimere i conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi di cui all'art.6 del presente regolamento;
- formulare proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

L'Organo di Garanzia resta in carica tre anni e delibera, nel rispetto del presente regolamento di disciplina.

Art. 9 – FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA:

L'Organo di Garanzia svolge la sua attività nel seguente modo: La convocazione avviene, quando se ne ravvisa la necessità, su richiesta di uno degli Organi Collegiali della Scuola, in tutti i casi in cui si tratti di applicare sanzioni che non richiedono la sospensione dalle attività didattiche.

La convocazione può avvenire su richiesta delle famiglie degli studenti o del personale scolastico anche per i conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito alla applicazione del presente regolamento. I termini per la convocazione ordinaria sono fissati in 5 giorni, mentre per le convocazioni straordinarie i giorni sono ridotti a 3.

Le decisioni in merito ai ricorsi sono prese a maggioranza; in caso di parità si ripropone una seconda votazione; se anche la seconda votazione ha esito di parità la sanzione è applicabile.

Le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto. Non è ammessa l'astensione.

Le sedute sono verbalizzate su apposito registro.

Art.10 CIRCOLARI

Circolari

- A) Disposizioni per la vigilanza degli alunni (Prot. 0002471/U del 10/09/2026 14:26 VI.9 – DVR Sicurezza)
- B) Regolamentazione uscita alunni Scuola Sec.I gr.(Prot. 0002524/U del 14/09/2026 08:51 I.1 – Normativa e disposizioni attuative)
- C) Divieto uso cellulare a scuola (Prot. 0002522/U del 14/09/2026 08:45 I.1 – Normativa e disposizioni attuative)
- D) Somministrazione e custodia farmaci degli alunni (Prot. 0002525/U del 14/09/2026 08:53 I.1 – Normativa e disposizioni attuative)
- E) Introduzione alimenti e bevande in ambiente scolastico (0002523/U del 14/09/2026 08:48 I.1 – Normativa e disposizioni attuative)
- F) Vademecum Sicurezza (Prot. 0002472/U del 10/09/2026 14:55 VI.9– DVR e Sicurezza)

Art. 11 USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Il presente Regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della Scuola.

Art. 11.1 Tipologie di attività

Si intendono per:

1. **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
2. **VISITE GUIDATE:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
3. **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

Art. 11.2 Finalità

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti ed docenti;
- Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Art. 11.3 Procedure

a. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione vanno progettati dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione ad inizio d'anno scolastico, predisponendo una scheda dove siano chiaramente indicati il "docente di riferimento", i docenti accompagnatori, le classi interessate, il periodo di svolgimento l'itinerario, gli obiettivi didattico-educativi.

b. I referenti di plesso della Primaria raccoglieranno le proposte dai docenti di riferimento e consegneranno in

Segreteria Amministrativa. Per la Secondaria la consegna in Segreteria sarà fatta dalla FS di riferimento. Ogni proposta dovrà indicare data, meta, durata, mezzi, docente organizzatore, accompagnatori. Nel piano devono essere contemplate anche le uscite "storiche" (musicali e teatrali).

c. La Segreteria amministrativa stilerà un piano unitario delle visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione e lo consegneranno al Dirigente Scolastico entro la fine di ottobre dell'anno scolastico di riferimento (e comunque dopo le Assemblee di classe nelle quali viene approvato dai genitori), per poter procedere alla proposta collegiale da sottoporre al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.

d. Sul sito della Scuola sarà resa disponibile la modulistica per l'organizzazione delle visite guidate, uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

e. La Segreteria si occuperà degli aspetti di propria competenza (pagamenti e sostituzione docenti assenti).

f. Al fine di dare una serie di informazioni utili a coloro che dovessero effettuare in un prossimo futuro la stessa visita, uscita o viaggio di istruzione, è istituito un archivio, custodito dai Referenti di Plesso, contenente i dati circa la preparazione ed attuazione della visita o viaggio di istruzione.

g. È necessario che gli alunni e le famiglie siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto dei viaggi, al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento. Si suggerisce la predisposizione di materiale didattico che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate.

h. Tutti i partecipanti a visite e viaggi di istruzione devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile; devono inoltre essere in possesso di un documento di identità.

i. Gli insegnanti accompagnatori devono provvedere a portare con sé, durante l'uscita o il viaggio d'istruzione, i farmaci salvavita per gli alunni per i quali sia stato sottoscritto il protocollo e la cassetta di Primo Soccorso.

l. In caso di viaggio di istruzione di più giorni, al genitore deve essere distribuito un programma dettagliato con l'indicazione giornaliera della località e dei recapiti degli eventuali alloggi.

m. I genitori dovranno sottoscrivere un modulo di adesione e versare l'importo totale a mezzo MAV conservando la ricevuta. Per quanto riguarda il viaggio di istruzione delle classi terze, la quota verrà suddivisa in due rate, la prima da pagare entro fine gennaio, la seconda entro metà aprile, sempre tramite MAV. Eventuali rimborsi per gli alunni assenti alla partenza saranno forniti solo relativamente alla quota riferita ai pagamenti diretti, quali biglietti d'ingresso, biglietti di trasporto, pasti, eccetera per i quali sia possibile un rimborso; non saranno rimborsati anticipi e quote già ripartite fra gli studenti e versate (pullman, guide eccetera).

Art. 11.4 Destinatari

Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile. A tal fine, e in ottemperanza alle norme ministeriali, si dovrà valutare attentamente che i viaggi proposti non comportino un onere eccessivo per le famiglie. Al fine di ridurre i costi del viaggio, sarà opportuno accorpare le classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto, sempre che gli studenti partecipanti rientrino nella stessa fascia d'età e siano accomunati dalle stesse esigenze formative.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio, al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento.

Essendo gli alunni minorenni, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica. Nello stesso periodo la scuola quando possibile effettuerà didattica alternativa per coloro che non partecipano al viaggio con particolare riguardo alle attività di recupero e di approfondimento.

Il Consiglio di classe valuterà la partecipazione o meno ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari (v. Art. 6).

Art. 11.5 Accompagnatori

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente.

Considerata la valenza didattica ed educativa dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori che hanno dato la disponibilità, devono appartenere alla classe.

Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di un docente ogni 15 alunni. Per i viaggi in cui

sia presente un allievo disabile si rende necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno. Qualora l'insegnante dell'allievo disabile non si rendesse disponibile, all'alunno non sarà preclusa la possibilità di partecipazione affidando la sorveglianza a un insegnante della classe o, in subordine, dell'Istituto con o senza titolo.

Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà, per quanto possibile, alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.

Durante il viaggio l'accompagnatore è tenuto all'obbligo della vigilanza degli alunni con l'assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047-2048 ("culpa in vigilando") del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge 11/07/80 n. 312, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

Art. 11.6 Comportamento degli studenti

Gli alunni durante lo svolgimento dei viaggi sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Per eventuali danni si riterranno valide le regole e le sanzioni previste dal patto di corresponsabilità compresi nel regolamento d'Istituto, quindi saranno risarciti dalle famiglie. Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome. Eventuali episodi di violazione del regolamento di disciplina segnalati nella relazione dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in sede. Inoltre sarà compito della famiglia accertarsi che i ragazzi non portino in valigia bevande, alimenti ed altro non idonei alla loro età. Per quanto riguarda l'uso dei cellulari si rimanda la decisione ai docenti accompagnatori che potranno decidere il possibile ritiro per un uso improprio.

Il Consiglio di Classe valuta il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione. Il Consiglio di Classe potrà disporre la non ulteriore partecipazione delle classi a successivi viaggi d'istruzione.

Nel caso in cui sussistano problemi di ordine educativo, disciplinare, di sicurezza, la decisione di far partecipare alla visita o al viaggio di istruzione gli alunni che, nonostante i continui e ripetuti appelli, persisteranno in un atteggiamento non accettabile, tale da nuocere a se stessi ed agli altri, spetta al Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti presieduto dal Dirigente Scolastico.

Art. 11.7 Aspetti economici

È opportuna la partecipazione di tutti gli alunni. La percentuale dei partecipanti dovrà essere non inferiore al 75% degli studenti di ogni classe. Nel calcolo di tale percentuale sono esclusi gli alunni che adducono motivazioni di pregressi impegni familiari, oppure "di principio" o culturali alla loro non adesione.

Gli organi scolastici dovranno verificare che l'onere economico non sia motivo di disagio per le famiglie e di discriminazione per gli studenti. I tetti di spesa per ogni singolo ordine sono:

- Infanzia 25,00 euro
- Primaria classi I, II: 60,00 euro; classi III, IV, V: 80,00 euro,
- Secondaria di I grado, classi I e II: 60,00 euro; classi III: 250,00 euro.

Gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado che non parteciperanno alle uscite o ai viaggi di istruzione, saranno affidati ai docenti della propria classe se a disposizione, in mancanza di disponibilità saranno assegnati ad un'altra classe.

Art. 11.8 Trasporto

Ai sensi della C.M. n. 291/1992, la Ditta incaricata del trasporto degli alunni e dei docenti dovrà trasmettere la seguente documentazione che sarà assunta agli atti, per ogni eventuale controllo degli organi di vigilanza:

- fotocopia della carta di circolazione dell'automezzo da cui poter desumere il proprietario, l'effettuazione della revisione annuale, la categoria del veicolo (da noleggio con conducente, oppure di linea);
- fotocopia della licenza comunale da cui risulti il numero di targa per i veicoli da noleggio;

- fotocopia dell'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile (Mod. M.C. 904) per gli autobus in servizio di linea;
- fotocopia della patente ed del certificato di abilitazione professionale del o dei conducenti;
- attestazione o fotocopia del certificato di assicurazione da cui risulta che il mezzo è coperto da una polizza assicurativa che prevede un massimale di almeno 5.000.000,00 di euro per la copertura dei rischi a favore delle persone trasportate, quando sul mezzo viaggiano almeno trenta persone;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, debitamente firmata in originale dal rappresentante legale della Ditta, unitamente ad una fotocopia del documento di identità dello stesso, attestante che:
- il personale impiegato è dipendente della ditta ed ha rispettato le norme in vigore per quanto concerne i periodi di guida e i periodi di riposo nella settimana precedente al giorno di partenza;
- il mezzo è regolarmente fornito di cronotachigrafo atto a controllare che il personale addetto, osservi le norme in materia di orario di guida;
- il mezzo presenta una perfetta efficienza dal punto di vista della ricettività, in proporzione al numero dei partecipanti, ed una perfetta efficienza dal punto di vista meccanico comprovata dal visto di revisione tecnica annuale effettuata presso gli uffici della MCTC.

Art.12-REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Questo Regolamento risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, e alle modifiche approvate dalla Legge del 17 maggio 2024, n. 70.

1. CHE COS'E' IL BULLISMO?

Per **bullismo** si intendono tutte quelle azioni di prevaricazione e sopruso, **reiterate nel tempo**, messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito “bullo” (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, cioè la “vittima”.

2. CHE COS'E' IL CYBERBULLISMO?

Il fenomeno del **cyberbullismo** viene definito dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71 “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo” (art.1).

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere combattuti da tutti in tutte le forme, come previsto:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “*Linee di indirizzo generali ed azioni alivello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo*”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “*Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacycon particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “*Statuto delle studentesse e degli studenti*” e “*Patto di Corresponsabilità*”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-595-610-612-635 (ed altre fattispecie) del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2046-2047-2048-2051 del Codice Civile;
- dagli artt. 331-332-333 del Codice di Procedura Penale;
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed ilcontrasto del fenomeno del cyber bullismo*”;
- dalle nuove Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. MIUR, ottobre 2017.
- dalla legge del 17 maggio 2024, n. 70 Disposizioni e delega al Governo in materia diprevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

4. RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- individua attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e cyber bullismo e un'equipe antibullismo da esso coordinata;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale;
- coadiuva il Dirigente Scolastico nella stesura del Regolamento d'Istituto che includa misure disciplinari e sanzionatorie per atti di bullismo e cyberbullismo e coordina, con il supporto dell'equipe antibullismo, le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste;
- promuove la formazione di tutto il personale docente relativamente ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;

IL COLLEGIO DOCENTI

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

IL TEAM DOCENTI / IL CONSIGLIO DI CLASSE

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con i genitori;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- integra nella propria didattica, e nell'ambito dell'educazione civica, riflessioni e attività relative all'uso appropriato del web e delle nuove tecnologie;
- promuove attività volte a costruire all'interno della classe e della scuola un clima sereno, positivo e inclusivo.

I GENITORI

- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.

GLI ALUNNI

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri a scuola e online;
- rispettano il divieto di acquisire durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente;
- adottano un comportamento rispettoso ed empatico verso i propri compagni al fine di costruire un clima sereno a scuola.

5. L'INTERVENTO DELLA SCUOLA IN CASI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

Il nostro Istituto adotta sanzioni disciplinari che sono conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo e riflettono la gravità del fatto perché tali atti **non sono in nessun caso accettati**.

Il provvedimento disciplinare dovrà tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente. In questa fase è fondamentale la collaborazione con i genitori.

6. PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo o cyberbullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente Scolastico.

PRIMA FASE: analisi e valutazione dei fatti

Soggetto responsabile: coordinatore di classe/insegnante di classe.

Altri soggetti coinvolti: Referente Bullismo/Cyberbullismo, eventuali altri educatori:

- Raccolta di informazioni sull'accaduto.
- Comunicazione al Dirigente Scolastico.

SECONDA FASE: risultati sui fatti oggetto di indagine

Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive:

- vengono stabilite le azioni da intraprendere.

Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyberbullismo:

- non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

TERZA FASE: azioni e provvedimenti

- Supporto e protezione alla vittima; evitare che la vittima si senta responsabile.
- Comunicazione alla famiglia della vittima.
- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione).
- Convocazione straordinaria del Consiglio di interclasse o classe.
- Scelta dell'opportuno ammonimento al bullo/cyberbullo
- Valutazione di un intervento personalizzato:
obiettivi: sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo e di comunicazione.

Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità.

REGOLA Rispetto degli altri Comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali	INFRAZIONE Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti; atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli e ad escluderli ATTENZIONE Questi comportamenti assumono caratteristica di comportamenti GRAVI qualora diffusi e condivisi attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggistica istantanea, ecc.	QUANDO PUO' SCATTARE LA SANZIONE? Ammonimento del docente/DS. La sanzione potrebbe scattare al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti Se l'infrazione è ritenuta lieve: intervento educativo Se l'infrazione è ritenuta grave: sospensione da 1 a 3 giorni.
REGOLA Rispetto degli altri Comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali	INFRAZIONE Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui. ATTENZIONE Se i comportamenti sono diffusi e/o veicolati attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggistica istantanea, ecc., occorre agire con tempestività per limitare la diffusione degli stessi. Essi sono ritenuti comportamenti GRAVI.	QUANDO PUO' SCATTARE LA SANZIONE? La sanzione può scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti Se l'infrazione è ritenuta lieve: intervento educativo Se l'infrazione è ritenuta grave: sospensione da 1 a 3 giorni.

QUARTA FASE: percorso educativo e monitoraggio

I docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione*Nome di chi compila la segnalazione:**Data:**Scuola:*

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- ☐ La vittima
☐ Un compagno della vittima, nome _____
☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____
☐ Insegnante, nome _____
☐ Altri: _____

2. Vittima _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi?

Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Nome del membro del team che compila lo screening:

Data:

Scuola:

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome
- ☐ Madre/ Padre della vittima, nome
- ☐ Insegnante, nome
- ☐ Altri:

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:

4. Vittima, nome

Classe:

Altre vittime, nome

Classe:

Altre vittime, nome

Classe:

5. Il bullo o i bulli

Nome

Classe:

Nome

Classe:

Nome

Classe:

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- ☐ 1) è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- ☐ 2) è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- ☐ 3) è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- ☐ 4) sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo”;
- ☐ 5) gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- ☐ 6) è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- ☐ 7) gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- ☐ 8) ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;
- ☐ 9) è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- ☐ 10) ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- ☐ 11) ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...

Altro:

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

12. Sofferenza della vittima:

<i>La vittima presenta...</i>	Non vero	In parte - qualche volta vero	Molto vero - spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima	☐	☐	☐
Ferite o dolori fisici non spiegabili	☐	☐	☐
Paura di andare a scuola (non va volentieri)	☐	☐	☐
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa	☐	☐	☐
Difficoltà relazionali con i compagni	☐	☐	☐
Isolamento / rifiuto	☐	☐	☐
Bassa autostima	☐	☐	☐
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)	☐	☐	☐
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)	☐	☐	☐
Cambiamenti notati dalla famiglia	☐	☐	☐
Impotenza e difficoltà a reagire	☐	☐	☐

Gravità della situazione della vittima:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO
☐	☐	☐

Sintomatologia del bullo:

<i>Il bullo presenta...</i>	Non vero	In parte - qualche volta vero	Molto vero - spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari	☐	☐	☐
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli	☐	☐	☐
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei	☐	☐	☐
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni	☐	☐	☐
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)	☐	☐	☐
Comportamenti che creano pericolo per gli altri	☐	☐	☐
Cambiamenti notati dalla famiglia	☐	☐	☐

Gravità della situazione del bullo:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE ☐	GIALLO ☐	ROSSO ☐

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

13. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

14. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

15. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

16. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome	Classe
------	--------

Nome	Classe
------	--------

Nome	Classe
------	--------

16. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

17. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

18. La famiglia ha chiesto aiuto?

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO
DI BULLISMO E DI
VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

Situazione da monitorare con
interventi preventivi nella
classe



LIVELLO SISTEMATICO
DI BULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE

Codice giallo

**Interventi indicati e
strutturati a scuola e in
sequenza coinvolgimento
della rete se non ci sono
risultati**



LIVELLO DI URGENZA
DI BULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE

Codice rosso

**Interventi di emergenza con
supporto della rete**



SCHEDA DI MONITORAGGIO

PRIMO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ☐

Rimasta invariata ☐

Peggiorata ☐

Descrivere come:

SECONDO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ☐

Rimasta invariata ☐

Peggiorata ☐

Descrivere come:

TERZO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ☐

Rimasta invariata ☐

Peggiorata ☐

Descrivere come:

QUARTO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ☐

Rimasta invariata ☐

Peggiorata ☐

Descrivere come:

Art.13-PUBBLICITÀ E NORME FINALI

Il presente regolamento costituisce parte integrante del Regolamento interno di Istituto ed è allegato al PTOF e al Regolamento di Istituto.

Il presente regolamento deve essere pubblicato sul sito della scuola (i genitori sono invitati/tenuti a prenderne visione).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Paola Migaldi